

# Paesaggi naturali e umani la Valle dell'Alcantara tra le righe di Lucia Militi

Francavilla. Sabato al parco botanico e geologico la presentazione del nuovo libro della studiosa

**FRANCAVILLA.** Tutto pronto al Parco botanico e geologico di via Nazionale per la presentazione del libro della prof.ssa Lucia Militi. Un'opera promossa dal Parco Fluviale dell'Alcantara per la maniera in cui l'autrice ha espresso nelle forme più proprie e moderne il paesaggio e i beni culturali nella Valle Alcantara. Sabato alle 17, sarà possibile seguire questo processo di recupero dell'identità territoriale alla presenza di Santi Trovato, commissario straordinario del Parco fluviale dell'Alcantara, Maurizio Vaccaro, imprenditore del settore turistico, Federico Basile, sindaco della Città Metropolitana di Messina, Vera Greco, ex consulente dell'area protetta valligiana, Corradina Polto, ordinario di geografia dell'Università di Messina, nelle vesti anche di coordinatrice, Mirella Vinci, soprintendente dei Beni Culturali di Messina, Mario Bolognari, ex sindaco di Taormina e ordinario di Antropologia culturale dell'Università di Messina, Claudio Gambino, associato di Geopolitica dell'U-

niversità Kore di Enna e l'autrice Lucia Militi che sottolinea: «È uno studio che mira ad analizzare il paesaggio della Valle dell'Alcantara nei suoi elementi costitutivi, caratterizzati sia dalle peculiarità naturali proprie di un ambito territoriale dominato dalla presenza del vulcano Etna e solcato dal corso del fiume Alcantara, che dai segni impressi sul territorio dal processo di umanizzazione, che nel tempo ne ha definito l'assetto attraverso forme insediative e attività produttive che hanno contribuito alla costruzione del paesaggio e all'organizzazione del territorio.

«Sono state oggetto di analisi accurata - prosegue - le dimore rurali e gli opifici funzionali alla trasformazione dei prodotti agricoli, spesso obsoleti e perciò misconosciuti. La rifunzionalizzazione di questi beni culturali e il potenziamento delle attività produttive presenti nel territorio potranno rivelarsi utili alla ridefinizione del paesaggio culturale della Valle».

ALESSANDRA IRACI TOBBI